

## PROPOSTA DI DELIBERA NUMERO 132 DEL 27/04/2026

**ASSESSORE PROPONENTE: LAUDADIO TIZIANA**

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI N. 2 ASILI NIDO COMUNALI DENOMINATI “PETER PAN” E “ASILO AZIENDALE”, REALIZZATI/RISTRUTTURATI CON FONDI PNRR E PIANO PERIFERIE– APPROVAZIONE. VARIAZIONE AL D.U.P. 2026/2028 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ESERCIZI 2026 - 2027 – 2028 E SUCCESSIVI, AI SENSI DELL’ART.175 COMMA 2 DEL TUEL. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTO BENI E SERVIZI 2026-2028.

### **Visto:**

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 240 del 15/12/2025 con la quale è stato approvato il “Documento Unico di Programmazione – DUP – Sezione Strategica 2023-2028, Sezione Operativa 2026-2028 – Approvazione;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 241 del 15/12/2025 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi dell’art. 151 D. Lgs. 267/2000 – art. 10 D. Lgs. 118/2011;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 30/01/2025 con la quale sono state approvate le modifiche al modello organizzativo dell’ente adottato con deliberazione di giunta comunale n. 314 del 11.09.2024;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 08/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 22/01/2026 con la quale sono state approvate le modifiche al Modello organizzativo dell’Ente approvato con D.G.C. n. 32 del 30/01/2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 29/01/2026 con la quale sono stati approvati i dati di preconsuntivo 2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 29/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 – ai sensi dell’art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021”;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 23/04/2026 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2025;
- decreto del Sindaco prot. n. 32721 del 27/02/2026 con il quale è stato conferito l’incarico di responsabile della Direzione Istruzione – Politiche Giovanili al Dott. Francesco Saverio Vista con decorrenza dal 01.03.2026;

### **PREMESSO**

- che il Comune di Terni esercita le funzioni amministrative in materia di servizi educativi per la prima infanzia ai sensi degli artt. 3 e 13 del **D.Lgs. 267/2000 (TUEL)**;
- che ai sensi e per gli effetti del **D.Lgs. 201/2022** e in coerenza con i principi di cui al **D.Lgs. 65/2017** i servizi educativi per la prima infanzia costituiscono servizi di interesse generale con finalità educative e sociali, inseriti nel sistema integrato 0-6 anni, che devono essere prestati in modo ininterrotto a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio;
- che il nido d’infanzia, oltre ad essere un servizio educativo, sociale e di interesse pubblico, concorre al raggiungimento di obiettivi socialmente qualificanti per la comunità;

## DATO ATTO

- che il Comune sta ultimando interventi di ristrutturazione/riqualificazione di due strutture da destinare a nidi d'infanzia comunali, con l'obiettivo di rendere le strutture idonee per l'attivazione del servizio:
  - **“Peter Pan” via Fratelli Rosselli**
  - **“Asilo aziendale” via Cadore**

## CONSIDERATO

- che il servizio di nido d'infanzia (età 0-3 anni), come richiamato, realizza finalità educative, sociali e di sostegno alla genitorialità, contribuendo alla conciliazione vita-lavoro e alla riduzione delle disuguaglianze;
- che la struttura di **via Cadore** (Nido Aziendale) è oggetto di intervento finanziato nell'ambito del **PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;**
- che i suddetti fondi PNRR, unitamente a quelli derivanti dal "Piano Nazionale per la Riquilificazione Sociale e Culturale delle Aree Urbane Degradate" (**Piano Periferie**) per il nido **Peter Pan**, impongono:
  - il rispetto rigoroso dei target e delle milestone temporali fissate nei relativi accordi di concessione;
  - la garanzia della piena funzionalità e dell'effettiva messa in esercizio delle strutture, finalizzate all'incremento dei posti nido disponibili sul territorio comunale;
  - l'assunzione dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso per il periodo minimo previsto dalla normativa di finanziamento;
  - che l'attivazione tempestiva della gestione è condizione necessaria per il raggiungimento dei target di servizio programmati, assicurando così la corretta chiusura dell'iter amministrativo legato ai finanziamenti; tale adempimento risulta fondamentale per garantire la piena stabilità delle risorse assegnate all'Ente e per evitare che ritardi operativi possano interferire con i vincoli di rendicontazione, preservando l'integrità del patrimonio finanziario comunale e il valore sociale dell'opera realizzata;
- che l'Ente non dispone attualmente di un organico di personale dipendente, né di mezzi e risorse strumentali sufficienti a garantire la gestione diretta dei servizi in oggetto;
- che tale impossibilità gestionale è ulteriormente accentuata:
  - dai vigenti vincoli legislativi in materia di assunzioni e dai limiti di spesa per il personale;
  - dalla tempistica incompatibile delle ordinarie procedure concorsuali rispetto alla necessità di garantire l'immediata operatività dei nidi, richiesta dai vincoli di rendicontazione dei finanziamenti (PNRR e Bando Periferie);
  - dall'esigenza di assicurare una gestione improntata alla massima efficienza e specializzazione, acquisibile in tempi rapidi solo attraverso il ricorso a operatori economici esperti del settore;
- che il ricorso alla concessione di servizi, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e del D.Lgs. 201/2022, risulta il modello gestionale più idoneo in quanto consente:
  - una maggiore tempestività nell'avvio del servizio, garantendo il rispetto delle scadenze legate ai finanziamenti sovraordinati;
  - la valorizzazione di elevate competenze specialistiche, permettendo di integrare il progetto pedagogico con attività innovative e migliorative che beneficiano della flessibilità e dell'autonomia operativa proprie dell'operatore economico;

- una ottimizzazione della spesa pubblica, in quanto l'Ente non deve sostenere tutti i costi fissi e variabili di gestione diretta, evitando così di gravare ulteriormente sulla spesa di personale e garantendo il rispetto dei vincoli di bilancio;
- l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario, sia sul lato della domanda che dell'offerta, come previsto dalla normativa vigente;
- il mantenimento in capo all'Amministrazione Comunale delle funzioni strategiche di indirizzo pedagogico, monitoraggio della qualità e controllo, nonché il potere di determinazione delle tariffe all'utenza, a tutela dell'accessibilità e dell'universalità del servizio;
- che la durata **triennale** dell'affidamento risulta congrua e proporzionata in quanto:
  - garantisce la necessaria continuità pedagogica, permettendo ai minori inseriti di completare l'intero ciclo educativo 0-3 anni con il medesimo gestore e personale di riferimento;
  - assicura la stabilità delle relazioni tra servizio, famiglie e territorio, elemento qualitativo essenziale nei servizi per la prima infanzia;
  - è coerente con l'assenza di investimenti strutturali a carico del concessionario (essendo le opere realizzate dall'Amministrazione), limitando la durata del contratto al tempo strettamente necessario per l'efficace organizzazione e gestione operativa del servizio;
  - rispetta i principi di proporzionalità e massima partecipazione, evitando di vincolare il mercato per un periodo eccessivo e garantendo il periodico ricorso al confronto competitivo, in linea con l'art. 97 Cost. e le prescrizioni del D.Lgs. 36/2023."

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione ha valutato l'opportunità di suddividere l'affidamento in lotti funzionali o prestazionali, ritenendo tuttavia tale opzione non congrua rispetto agli obiettivi di efficacia ed efficienza del servizio per le seguenti motivazioni:

1. il servizio educativo 0-3 anni richiede un'impostazione metodologica e pedagogica omogenea su tutto il territorio comunale. La suddivisione in lotti comporterebbe il rischio di frammentazione dell'offerta educativa, determinando standard qualitativi e approcci pedagogici diversificati tra le varie strutture, in contrasto con il diritto dei cittadini a un servizio equo e uniforme sul territorio.
2. l'aggregazione delle strutture in un unico lotto consente al concessionario di ottimizzare i costi di gestione (economie di scala) relativi a servizi trasversali (es. mensa, pulizie, manutenzioni ordinarie, formazione del personale). Tale efficienza si riflette direttamente sulla sostenibilità economica dell'offerta e sul mantenimento di rette accessibili, garantendo al contempo la stabilità finanziaria dell'operazione per l'intera durata della concessione, anche in riferimento alle annualità eccedenti l'attuale bilancio 2026-2028.
3. un unico gestore permette una gestione flessibile del personale (es. sostituzioni d'urgenza, mobilità interna tra plessi per punte di utenza), garantendo la continuità didattica e il rispetto dei parametri regionali sul rapporto educatore/bambino, che in una gestione frammentata risulterebbero più onerosi e difficili da coordinare per l'Amministrazione.

#### **RITENUTO OPPORTUNO pertanto**

- procedere all'affidamento in concessione cumulativa e congiunta in un unico lotto del servizio di gestione dei due nidi d'infanzia comunali per la durata di anni tre, a soggetto qualificato da individuare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023, mediante procedura ad evidenza pubblica;
- al fine di mantenere costi contenuti per l'utenza, nonché di assicurare al futuro Concessionario il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dei costi sostenuti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare e ai vincoli imposti dal Comune di Terni in ordine alle rette massime dell'utenza, di riconoscere allo stesso un corrispettivo annuale, inteso quale prezzo a perequare, pari ad un massimo di € **156.050,78** al netto del ribasso offerto in sede di gara;

## VALUTATO

- che il valore stimato della concessione per il periodo di vigenza triennale, calcolato ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. 36/2023 quale fatturato e ricavi totali stimati del concessionario, ammonta complessivamente a € **1.525.426,59**. Tale importo risulta dalla sommatoria del fatturato totale stimato del concessionario, comprensivo dei ricavi da utenti, del corrispettivo versato dall'Ente (calcolato per la copertura integrale dei costi operativi, incluse le utenze i cui oneri sono interamente a carico del gestore previa voltura) e del valore dei benefici in natura (uso gratuito immobili);

## VISTO

- l'art. 14, comma 3, del D.Lgs 23 dicembre 2022 n. 201 recante il *Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica*, il quale prevede per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, che l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita **relazione**, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;
- la Relazione (Allegato A) ex art. 14, comma 3 del D.Lgs 23 dicembre 2022 n. 201, che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento nazionale ed europeo per la forma di affidamento prescelta per la gestione del servizio di nido d'infanzia comunale e definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

## RILEVATO

- che nell'ambito della precitata relazione, per le motivazioni e i contenuti in essa riportati e che qui si richiamano integralmente per relationem, si evincono gli elementi che consentono di soddisfare le rilevanti finalità di pubblico interesse sopra riferite nonché la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento per la forma dell'affidamento prescelto nonché di convenienza ed economicità dell'affidamento in concessione, alle condizioni indicati nella medesima, del servizio di che trattasi;

**VALUTATI** i termini e le condizioni della concessione comprendenti i seguenti elementi essenziali:

- durata contrattuale di anni tre (3), decorrenti dal 01/09/2026 o dalla data di effettiva consegna del servizio al concessionario fissata nel verbale di consegna;
- la concessione dell'utilizzo per tutta la durata del contratto delle strutture, degli arredi, degli impianti, delle attrezzature ivi presenti.
- il pagamento al concessionario di un contributo annuale non superiore a € **156.050,78 (al netto del ribasso offerto in sede di gara)**, a rendicontazione annuale della gestione al solo fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione in concessione;
- la facoltà del concessionario di erogare il servizio di nido d'infanzia, in qualità di soggetto gestore privato, anche in orari ed in giornate ulteriori rispetto a quelle previste dal capitolato (es. nelle ore pomeridiane, sabato, mese di luglio ed agosto...), e di intraprendere attività e servizi anche sperimentali e innovativi nell'ottica di ottimizzare l'utilizzo della struttura, purché compatibili, rientranti nei parametri previsti dalle normative regionali di riferimento e non interferenti con il servizio di asilo nido, previa informazione al competente Servizio Comunale;
- la programmazione e la progettazione educativa dei servizi dovranno essere condivise con l'Ente concedente e sviluppate in coerenza con le finalità istituzionali e gli indirizzi dallo stesso definiti.

**REPUTATO** l'orizzonte temporale di durata del contratto di concessione pari a tre anni, è da ritenersi congruo sotto il profilo della sostenibilità della gestione economica, tenuto conto degli aspetti che seguono:

- servizio ad “alta intensità di manodopera” e ai rapporti indicati per legge operatore/bambini in relazione a numero e tipologia dei frequentanti, con ripartizione di costi necessitati su numero dei bambini (capienza standard strutture di proprietà comunale ospitanti i servizi: n. 39 bambini)
- assenza di canoni di affitto in relazione all'utilizzo dei locali e pertinenze e/o comunque locali di proprietà comunale resi disponibili allo scopo, che si intende conferire in uso al Concessionario;
- la corresponsione al concessionario di un contributo annuale.

**RITENUTO** opportuno di procedere con il presente atto al contestuale aggiornamento del Programma Triennale di acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 triennio 2026 – 2028, approvato con D.C.C. n. del 240 del 15/12/2025, provvedendo ad inserire il nuovo intervento, come meglio specificato nella tabella sotto riportata, allegata e parte integrante del presente atto:

NUMERO intervento CUP (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato affidamento	Annuale nella quale si prevede di dare servizi alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nel presente programma (lotti di lavoro o ricompreso a lavoro o ricompreso a lotto)	CUP lavoro o altro acquisto nel cui importo complessivo (ricompreso a lotto)	lotto Funzione (4)	Asilo geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento unico del progetto(7)	durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER		Acquisto aggiunto a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse	Cap/CC		
																Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)					codice AUSA	denominazione
0017566054			2025		no			Umbria	servizi		Affidamento in Concessione Nidi d'Infanzia	1	Dott. Francesco Saverio Vista		si	0,00 €	0,00	164.000,00	€ 328.000,00	492.000,00					si	Bilancio	1029/1131

**TENUTO CONTO** che il contributo annuale da corrispondere al concessionario trova copertura al:

- **Cap/CC. 1029/1131** denominato “*Trasferimenti gestione nidi d'infanzia*”
- **Cap/C.C. 11024/1131** denominato “*Utilizzo Avanzo vincolato contributi fondi ministeriali – gestione nidi d'infanzia*”,

previa variazione di Bilancio dai **Cap/C.C. 763/590** “*servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi*” e **Cap/C.C. 10742/1131** denominato “*Utilizzo avanzo vincolato per prestazioni di servizio – Asilo nido*” del Bilancio triennale 2026-2028 Esercizi 2026 - 2027-2028;

**RICHIAMATA** la determinazione dirigenziale della Direzione Istruzione n. 2397 del 28/08/2025, con la quale si è provveduto:

- all'aggiudicazione della concessione quadriennale del servizio di ristorazione scolastica del Comune di Terni a ridotto impatto ambientale per gli anni scolastici 2025/26 - 2028/29;
- all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- a dare atto delle economie annue maturate a seguito del ribasso percentuale offerto dalla ditta aggiudicataria, quantificate per **l'esercizio finanziario 2029** in complessivi **Euro 90.025,03**;

**DI DARE ATTO** che, per quanto concerne l'annualità 2029, non ricompresa nell'attuale Bilancio di Previsione 2026-2028, oltre a quanto richiamato nel punto precedente, l'Amministrazione si impegna a prevedere gli stanziamenti necessari nei futuri strumenti di programmazione finanziaria, al fine di garantire la copertura degli oneri derivanti dalla presente concessione, ai sensi dell'art. 183, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il Regolamento comunale di contabilità;

**TENUTO CONTO** che la presente proposta comporta **riflessi diretti, attuali, futuri e certi** sulla situazione finanziaria-economico e/o patrimoniale dell'ente, con imputazione ai seguenti stanziamenti del bilancio triennale 2026/2028 Esercizi 2026 - 2027 – 2028 e successivi:

- Cap/C.C. 10742/1131 denominato “*utilizzo avanzo vincolato per prestazioni di servizi - int. 03 - asili nido*”;
- Cap/C.C. 1029/1131 denominato “*Trasferimenti gestione nidi d'infanzia*”;
- Cap/C.C. 11024/1131 denominato “*Utilizzo Avanzo vincolato contributi fondi ministeriali – gestione nidi d'infanzia*”,
- Cap/C.C. 763/590 denominato “*servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi*”;

**VISTO** il prospetto riportato in allegato sotto la lettera a) contenente l'elenco delle variazioni di competenza di cassa da apportare al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 – Esercizi 2026 - 2027 – 2028, e successivi, del quale si riportano le risultanze finali:

### Anno 2026

SPESA		Importo -	Importo +
CAP/C.C. 10742/1131 “ <i>utilizzo avanzo vincolato per prestazioni di servizi - int. 03 - asili nido</i> ”; P. Fin. U.1.03.02.99.000	CO	114.674,48 €	
	CA	114.674,48 €	
CAP/C.C. 11024/1131 “ <i>Utilizzo Avanzo vincolato contributi fondi ministeriali – gestione nidi d'infanzia</i> ”, P. Fin. U.1.04.03.99.999	CO		114.674,48 €
	CA		114.674,48 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	<b>114.674,48 €</b>	<b>114.674,48 €</b>
	CA	<b>114.674,48 €</b>	<b>114.674,48 €</b>

### Anno 2027

SPESA		Importo -	Importo +
CAP/C.C. 763/590 “ <i>servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi</i> ”; P. Fin. U.1.03.02.15.006	CO		
		120.139,73 €	
CAP/C.C. 1029/1131 “ <i>Trasferimenti gestione nidi d'infanzia</i> ”; P. Fin. U.1.04.03.99.999	CO		120.139,73 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	<b>120.139,73 €</b>	<b>120.139,73 €</b>

### Anno 2028

SPESA		Importo -	Importo +
CAP/C.C. 763/590 “ <i>servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi</i> ”; P. Fin. U.1.03.02.15.006	CO		
		143.313,10 €	
CAP/C.C. 1029/1131 “ <i>Trasferimenti gestione nidi d'infanzia</i> ”; P. Fin. U.1.04.03.99.999	CO		143.313,10 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	<b>143.313,10 €</b>	<b>143.313,10 €</b>

**Specificato** che le risorse finanziarie necessarie, rinvenienti dall'avanzo vincolato, saranno imputate agli esercizi di riferimento sulla base dell'effettiva esigibilità della spesa, in ossequio ai principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90 che coincide con il RUP ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023 è il dott. Francesco Saverio Vista Dirigente della Direzione Istruzione Politiche Giovanili;

**Considerato:**

- il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente della Direzione Istruzione-Politiche Giovanili, dott. Francesco Saverio Vista, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie – Governo Societario, acquisiti ai sensi dell'articolo 49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO**

- **D.Lgs. 65/2017** – Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- **D.Lgs. 36/2023**, Parte II, Libro IV disciplina delle concessioni (artt. 176 e ss.);
- **L. 241/1990**, art. 1 (principi di economicità, efficacia e buon andamento);
- **D.Lgs. 165/2001** e normativa sui vincoli assunzionali degli enti locali;
- **D. M. 334/2021**, "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei";
- **D. M. 43/2022**, "Orientamenti nazionali per i servizi educativi all'infanzia";
- **L.R. Umbria n. 30/2005** e s.m.i., e relativi regolamenti attuativi in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- **L.R. Umbria n. 13/2023**;
- **2022/C 484/01** – Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea in materia di educazione e cura della prima infanzia: obiettivi di Barcellona per il 2030

**DELIBERA**

1. **di dare atto** che le premesse che qui si intendono integralmente riportate fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di procedere** l'affidamento in concessione della gestione degli asili nido "Peter Pan" e "Asilo aziendale" ai sensi del D.Lgs. 36/2023, **per una durata di anni tre** decorrenti dal 1/9/2026 e comunque dall'avvio del servizio;
3. **di stabilire** che l'affidamento avvenga mediante procedura aperta ad evidenza pubblica;
4. **di dare atto** che la durata triennale è determinata in relazione a continuità educativa, stabilità organizzativa e proporzionalità gestionale;
5. **di procedere** con il presente atto al contestuale aggiornamento del Programma Triennale di acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 triennio 2026 – 2028, approvato con D.C.C. n. del 240 del 15/12/2025, provvedendo ad inserire il nuovo intervento, come meglio specificato nella tabella sotto riportata, allegata e parte integrante del presente atto:

NUMERO intervento CUP (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo biennio in cui il provvedimento è stato inserito	Annuale nella quale si prevede di avviare alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo del lavoro o di un'altra attività e presente in programma di lavoro, fornitura e servizi	Cui lavoro o attività acquisito nel cui importo complessivo sono ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CUP (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (unito al progetto)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER codice AUSA	denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse	Cap/CC		
																Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Costi su annualità successive	Totale (8)						Apporto di capitale privato (9)	
																										Importo	Tipologia
001756054		2026	no					Umbria	servizi		Affidamento in Concessione Nidi d'infanzia	1	Dott. Francesco Saverio Vista	si		0,00€	0,00	152.213,73	€ 315.938,62	468.152,34					si	Bilancio	1029/1131-1104/1131

6. **di apportare** al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 - Esercizi 2026 - 2027 – 2028 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 1 del D. Lgs. n.

267/2000 analiticamente indicate nell'allegato a) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

### Anno 2026

SPESA		Importo -	Importo +
CAP/C.C. 10742/1131 “utilizzo avanzo vincolato per prestazioni di servizi - int. 03 - asili nido”; P. Fin. U.1.03.02.99.000	CO	114.674,48 €	
	CA	114.674,48 €	
CAP/C.C. 11024/1131 “Utilizzo Avanzo vincolato contributi fondi ministeriali – gestione nidi d'infanzia”, P. Fin. U.1.04.03.99.999	CO		114.674,48 €
	CA		114.674,48 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	<b>114.674,48 €</b>	<b>114.674,48 €</b>
	CA	<b>114.674,48 €</b>	<b>114.674,48 €</b>

### Anno 2027

SPESA		Importo -	Importo +
CAP/C.C. 763/590 “servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi”; P. Fin. U.1.03.02.15.006	CO	120.139,73 €	
	CA	120.139,73 €	
CAP/C.C. 1029/1131 “Trasferimenti gestione nidi d'infanzia”; P. Fin. U.1.04.03.99.999	CO		120.139,73 €
	CA		120.139,73 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	<b>120.139,73 €</b>	<b>120.139,73 €</b>
	CA	<b>120.139,73 €</b>	<b>120.139,73 €</b>

### Anno 2028

SPESA		Importo -	Importo +
CAP/C.C. 763/590 “servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi”; P. Fin. U.1.03.02.15.006	CO	143.313,10 €	
	CA	143.313,10 €	
CAP/C.C. 1029/1131 “Trasferimenti gestione nidi d'infanzia”; P. Fin. U.1.04.03.99.999	CO		143.313,10 €
	CA		143.313,10 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	<b>143.313,10 €</b>	<b>143.313,10 €</b>
	CA	<b>143.313,10 €</b>	<b>143.313,10 €</b>

7. **di precisare** che, per quanto concerne l'annualità 2029, non ricompresa nell'attuale Bilancio di Previsione 2026-2028, oltre a quanto richiamato nel punto precedente, l'Amministrazione si impegna a prevedere gli stanziamenti necessari nei futuri strumenti di programmazione finanziaria, al fine di garantire la copertura degli oneri derivanti dalla presente concessione, ai sensi dell'art. 183, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000;
8. **di richiamare** la determinazione dirigenziale della Direzione Istruzione n. 2397 del 28/08/2025, con la quale si è provveduto:

- all'aggiudicazione della concessione quadriennale del servizio di ristorazione scolastica del Comune di Terni a ridotto impatto ambientale per gli anni scolastici 2025/26 - 2028/29;
  - all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
  - a dare atto delle economie annue maturate a seguito del ribasso percentuale offerto dalla ditta aggiudicataria, quantificate per l'esercizio finanziario 2029 in complessivi Euro 90.025,03;
9. **di dare atto** che le risorse finanziarie necessarie, rinvenienti dall'avanzo vincolato, saranno imputate agli esercizi di riferimento sulla base dell'effettiva esigibilità della spesa, in ossequio ai principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
  10. **di dare altresì atto** del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
  11. **di demandare agli Uffici competenti** la predisposizione degli atti di gara, capitolato e convenzione, attenendosi ai contenuti principali esposti in narrativa;
  12. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile.



## PARERE DI REGOLARITA TECNICA

**DIREZIONE ISTRUZIONE - POLITICHE GIOVANILI**

**Su proposta di delibera di Consiglio Comunale**

**AVENTE PER OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI N. 2 ASILI NIDO COMUNALI DENOMINATI “PETER PAN” E “ASILO AZIENDALE”, REALIZZATI/RISTRUTTURATI CON FONDI PNRR E PIANO PERIFERIE– APPROVAZIONE. VARIAZIONE AL D.U.P. 2026/2028 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ESERCIZI 2026 - 2027 – 2028 E SUCCESSIVI, AI SENSI DELL’ART.175 COMMA 2 DEL TUEL. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTO BENI E SERVIZI 2026-2028.**

Ai sensi dell’art. 49, comma 1 D. Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di delibera di cui in oggetto, si esprime parere:

favorevole

Si attesta inoltre di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all’articolo 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come meglio previste dagli artt. 3 comma 2 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 16 aprile 2014.

Terni, li 28/04/2026

Il Dirigente  
Vista Francesco Saverio

Il presente documento è firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



## PARERE CONTABILE

### DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE – GOVERNO SOCIETARIO

Su proposta di delibera di Consiglio Comunale

**OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI N. 2 ASILI NIDO COMUNALI DENOMINATI “PETER PAN” E “ASILO AZIENDALE”, REALIZZATI/RISTRUTTURATI CON FONDI PNRR E PIANO PERIFERIE– APPROVAZIONE. VARIAZIONE AL D.U.P. 2026/2028 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ESERCIZI 2026 - 2027 – 2028 E SUCCESSIVI, AI SENSI DELL’ART.175 COMMA 2 DEL TUEL. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTO BENI E SERVIZI 2026-2028.**

Ai sensi dell’art. 49, comma 1 D. Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di delibera di cui in oggetto, si esprime parere:

favorevole

riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'ente in termini di risorse e di gestione. Si allega variazione n.55 come parte integrante

Terni, li 28/04/2026

La Dirigente  
Marcucci Grazia

Il presente documento è firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
 DELL'AMMINISTRAZIONE : COMUNE DI TERNI  
 QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	arco temporale di vendita del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	anno 2024	anno 2025	anno 2026	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	€ 1.400.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 4.400.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016				
altro				
<b>totale</b>	<b>€ 1.400.000,00</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>	<b>€ 1.500.000,00</b>	<b>€ 4.400.000,00</b>

Il referente del programma





**RELAZIONE ILLUSTRATIVA EX ART. 14 D.LGS 201/2022 DELLA SCELTA  
DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE  
GESTIONE ASILI NIDO COMUNALI “PETER PAN” E “NIDO AZIENDALE”**

**Informazioni di sintesi**

**Oggetto dell'affidamento:** concessione della gestione del nido comunale “Peter Pan” sito in via Fratelli Rosselli e del “nido aziendale” sito in via Cadore.

**Importo: valore stimato** (per la durata triennale): **€ 1.525.426,59;**

**Ente affidante:** Comune di Terni, Codice Fiscale: 00175660554

**Tipo di affidamento:** concessione di servizi a terzi.

**Modalità di affidamento:** procedura aperta a evidenza pubblica (D.Lgs. 201/2022 art. 14 comma 1 lett. a e art. 15).

**Durata dell'affidamento:** tre anni, con inizio previsto il 1/9/2026 e comunque dall'attivazione effettivo del servizio.

**Soggetto responsabile della compilazione**

Dott. Francesco Saverio Vista dirigente Direzione Istruzione – Politiche Giovanili

**Recapiti:**

0744/549909 email francesco.vista@comune.terni.it

PEC comune.terni@postacert.umbria.it

Data di redazione: 17.04.2026

**INTRODUZIONE**

Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 di tale D.Lgs. è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione da parte dell'ente affidante di una relazione che illustri le ragioni della modalità di affidamento prescelta.

L'Anac, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e la diffusione di best practices, ha predisposto un modello per la stesura della suddetta relazione che è stato utilizzato per la redazione di questo documento.

**Riferimenti normativi**

La gestione degli asili nido (nidi d'infanzia) deve essere inquadrata, ricorrendo le condizioni di cui d'appresso, come servizio pubblico locale di rilevanza economica ai fini di cui al D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

Sulla scorta di tale qualificazione è stata redatta la presente relazione (ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del D.Lgs. 201/2022), con l'obiettivo di garantire trasparenza e conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento ai requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta.

**Principi generali**

L'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale a livello locale devono rispondere a principi di concorrenza, sussidiarietà, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei

cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

### **Scelta della modalità gestionale**

Ai sensi dell'art. 14, commi 2 e 3, del D.Lgs. 201/2022, la scelta della modalità di gestione del servizio e la definizione del rapporto contrattuale devono tenere conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative e dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio. Degli esiti della valutazione si dà conto in un'apposita relazione prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio.

La nozione di servizio pubblico è equiparabile a quella di servizio di interesse generale di derivazione comunitaria, quale attività di produzione di beni e servizi che si distinguono dalle comuni attività economiche per la finalità di interesse generale che perseguono.

Il servizio di interesse generale può essere di rilevanza economica (e, quindi, assoggettato alle disposizioni del D.Lgs. 201/2022) oppure privo di rilevanza economica.

In particolare, l'art. 2, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 201/2022 definisce «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Il criterio discriminante individuato dalla giurisprudenza è dato dal criterio economico della remuneratività, "intesa in termini di redditività anche solo potenziale, cioè come possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato", con la precisazione che, a sua volta, il carattere della remuneratività, da apprezzare caso per caso, "va accertato facendo applicazione di una serie di indici quali: - la scelta organizzativa stabilita dall'ente per soddisfare gli interessi della collettività;- le specifiche modalità di gestione e relativi oneri di manutenzione; - il regime tariffario (libero e imposto); - la praticabilità di attività accessorie" (Cons. Stato, V, 14/3/2022, n. 1784).

Ciò premesso, la giurisprudenza ha identificato i seguenti presupposti per il riconoscimento della natura pubblica del servizio:

- l'attività deve consistere in una prestazione;
- deve esistere un'organizzazione stabile con un controllo pubblico che assicuri un livello minimo di erogazione;
- l'attività deve essere diretta a una generalità di cittadini e presentare il carattere dell'universalità, cioè il servizio deve essere reso a tutti i soggetti che ne facciano richiesta a prescindere dal loro status.

### **Modelli di gestione ex art. 14 D.Lgs. n. 201/2022**

L'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 individua - su un piano astratto - i seguenti modelli alternativi di gestione dei nidi comunali aventi rilevanza economica:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (tramite concessione o appalto), secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.Lgs. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16 del D.Lgs. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.Lgs. 201/2022;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 - Contesto giuridico**

La gestione degli asili nido comunali rientra nel quadro normativo definito dalle disposizioni di legge che regolano i servizi pubblici locali di rilevanza economica. La normativa di riferimento include il D.Lgs. 201/2022 e il D.Lgs. 36/2023.

### **A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

Capitolato prestazionale indicante condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, Piano economico-finanziario stimato.

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B.1 - Caratteristiche del servizio**

ASILO NIDO (nido d'infanzia)

L'asilo nido si rivolge ai bambini in età 3 mesi – 3 anni.

Le strutture saranno autorizzate per una capacità ricettiva minima seguente:

- Nido Peter Pan: n. 24 posti;
- Nido aziendale: n. 15 posti (max).

I bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei per età.

Le famiglie possono scegliere tra i seguenti tempi di frequenza al nido: tempo pieno, part time, tempo "aziendale".

L'affidamento comprende la gestione del servizio educativo, in sinergia con la famiglia, della cura e igiene personale del bambino, distribuzione, preparazione, somministrazione ed assistenza ai pasti, igiene e pulizia dei locali, servizio lavanderia, manutenzioni e quant'altro connesso alla regolare gestione di un asilo nido.

L'affidamento prevede altresì la gestione, a cura del concessionario, della riscossione diretta delle rette di frequenza dovute dalle famiglie, la gestione degli insoluti e delle conseguenti dimissioni in caso di mancato pagamento della retta, la raccolta delle iscrizioni e la formazione delle graduatorie. La gestione deve essere improntata ai criteri di efficienza ed efficacia e rispondere ai canoni di correttezza e trasparenza.

### **B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni**

La gestione degli asili nido è soggetta ad obblighi di servizio pubblico universale previsti dalla legislazione di settore e ad obblighi previsti dalle condizioni con le quali l'Amministrazione Comunale

ha stabilito di disciplinare l'organizzazione del servizio, nell'ambito dei servizi minimi richiesti, a mezzo del Capitolato speciale.

La Commissione Europea nel Libro verde sui servizi di interesse generale (COM 2003-270) ha inoltre individuato una serie di obblighi di pubblico servizio, tra i quali rientrano gli aspetti di seguito individuati: 1. universalità; 2. continuità; 3. qualità; 4. accessibilità; 5. tutela degli utenti e dei consumatori.

Rispetto al servizio in oggetto, l'affidamento si ritiene pienamente rispondente a tutte le condizioni di "servizi pubblico locale" così come di seguito precisato:

**Universalità:** il servizio è garantito per tutti gli utenti e su tutto il territorio comunale in qualsiasi condizione economica essi si trovino.

**Continuità:** non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del contratto; continuità del servizio durante tutto l'anno, continuità e regolarità dei servizi avvalendosi di una struttura organizzativa che consente di monitorare lo svolgimento delle azioni programmate.

**Qualità:** è stato individuato un livello standard minimo nello svolgimento dei servizi con assicurazione di modalità di realizzazione dei servizi più adeguate alle esigenze del Comune e conforme alle prescrizioni dell'accreditamento regionale con l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

**Monitoraggio e controllo:** gli uffici preposti dell'Ente Comune effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi; richiedono informazioni e confronti sull'andamento del servizio, di controllo dei risultati e dell'operato, incontri volti a monitorare la qualità del servizio erogato, nonché la soluzione di eventuali problematiche che possano insorgere dalla gestione del servizio.

**Trasparenza e informazione completa:** sottoscrizione di un contratto di servizio dove sono specificati tutti i servizi in modo puntuale e chiaro; diritto all'informazione su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo ed in particolare a quelle di carattere economico; libero accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente.

Si ritiene che la contribuzione complessiva massima del triennio, a carico dell'Amministrazione, di **€ 468.152,34 (€ 156.050,78 annuo)** è finalizzato ad assicurare al futuro Concessionario il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dei costi sostenuti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare e ai vincoli imposti dal Comune di Terni in ordine alle rette massime dell'utenza.

Per la definizione del contributo si rimanda al PEF dettagliato inserito nei documenti di gara che verranno approvati con la decisione a contrarre.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

Il Comune di Terni, tra le varie opzioni, ha scelto di ricorrere all'affidamento tramite concessione della gestione degli asili nido a terzi, da selezionare tramite procedura a evidenza pubblica per garantire trasparenza e concorrenza, in conformità agli artt. 14 comma 1 lett. a) e 15 del D.Lgs. 201/2022, assicurando la parità tra gli operatori, garantendo una adeguata informazione alla collettività, definendo, quale tipologia contrattuale, quella quindi della "Concessione di servizi" che, ai sensi dell'art. 177, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione dei servizi e comprende, nel caso di specie, tanto il rischio dal lato della domanda quanto il rischio dal lato dell'offerta.

È prevista l'effettuazione di una gara in un unico lotto composto dalla gestione dei due asili.

Il lotto è unico in quanto i servizi, collocati nella medesima zona della città (Borgo Bovio) devono concorrere non in modo competitivo tra loro al perseguimento degli obiettivi di ampliamento dell'offerta di servizi per la prima infanzia; inoltre va considerato peraltro che Peter Pan è aperto al pubblico senza differenziazioni di utenza potenziale, mentre il nido aziendale nasce prioritariamente per soddisfare le esigenze dell'utenza comunale ma potrà riservare i posti eccedenti alle domande in attesa per Peter Pan, ottimizzando quindi, con tale sistema, gli inserimenti e la copertura massima possibile dei posti a disposizione. Inoltre, la gestione in sinergia tra i due nidi può comportare economie di scala per servizi in comune (fornitura pasti, servizi ausiliari, servizi sussidiari di trasporto, emergenze relative al personale, sostituzioni ecc.). Infine, tenuto conto della prima sperimentazione dello strumento della concessione per tale tipologia di servizi, il monitoraggio degli stessi è facilitato da parte della Stazione Appaltante concedente, avendo un referente unico.

### **Analisi del rischio operativo**

*Il rischio dal lato della domanda* si riferisce all'incertezza sul volume effettivo di utenza che usufruirà del servizio. In un asilo nido questo rischio è legato alla variabilità delle iscrizioni (dovuta a cali demografici o concorrenza di altre strutture) e all'insolvenza degli utenti nel pagamento delle rette. Il concessionario assume questo rischio quando il recupero degli investimenti (meglio, la copertura dei costi fissi) dipende dalla domanda reale del mercato, senza che l'ente pubblico garantisca ricavi minimi a prescindere dal numero di bambini iscritti, oltre al contributo annuale alla concessione prevista nel PEF.

*Il rischio dal lato dell'offerta* (o di disponibilità) riguarda la capacità del gestore di erogare le prestazioni secondo gli standard qualitativi e quantitativi stabiliti nel contratto o nel progetto organizzativo. Non si tratta solo di "fornire il servizio", ma di farlo rispettando parametri precisi (es. rapporto educatore-bambino, qualità dei pasti, gestione degli spazi). Se il servizio è scadente o ritenuto insufficiente, ovvero non in linea con gli standard minimi previsti in sede di capitolato speciale, il concessionario subisce sanzioni o decurtazioni dei ricavi, assumendosi l'onere economico della propria inefficienza gestionale.

La traslazione di questi rischi è ciò che distingue la concessione dall'appalto, tenuto conto quindi che nella concessione il gestore è esposto alle fluttuazioni del mercato e ai risultati della propria capacità operativa. Questa allocazione dei rischi incentiva il concessionario a mantenere alta la qualità (per attrarre domanda) e a gestire il servizio in modo efficiente per garantire l'equilibrio economico-finanziario del progetto.

Con il ricorso alla concessione di servizi, è riconosciuto al concessionario a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto dietro corresponsione di tariffe da parte degli utenti, oltre al riconoscimento di una contribuzione a carico del Comune al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario da porre a base di gara. Tra i benefici indiretti anche la messa a disposizione di locali nuovi, arredati, con relativa valorizzazione all'interno del PEF quale beneficio indiretto del Concessionario. Tale contribuzione, tuttavia, non deve eliminare il rischio operativo in capo al gestore, il cui ricavo deve restare prevalentemente legato alla domanda effettiva.

Per espressa previsione normativa, si considera che il concessionario abbia assunto il rischio operativo quando, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto della concessione. Ciò implica che l'esposizione alle incertezze del mercato debba essere reale e che la parte del rischio trasferita al concessionario debba comportare una effettiva esposizione alle fluttuazioni del mercato, tale per cui ogni potenziale perdita stimata subita dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile. In particolare, il concessionario non deve essere sollevato da perdite derivanti da una gestione inefficiente o da una domanda inferiore alle previsioni.

La scelta della “concessione” operata dall’Amministrazione Comunale, si fonda ulteriormente sulle seguenti motivazioni:

- a) il servizio presenta le caratteristiche proprie della “concessione” sia sotto l’aspetto delle modalità con le quali è reso, cioè direttamente a favore degli utenti e non all’Amministrazione comunale, sia per il sistema di remunerazione previsto, gravando il costo direttamente sugli utenti, che corrispondono al concessionario le tariffe previste, se del caso in misura agevolata;
- b) la rispondenza al principio di efficacia ed efficienza propri dell’azione amministrativa, per il fatto stesso che, per effetto della concessione a terzi, il servizio viene erogato dal concessionario direttamente all’utenza, conservando l’Amministrazione comunque le prerogative proprie, quali la determinazione del contenuto delle obbligazioni scaturenti dal rapporto, l’esercizio dell’azione di controllo in merito all’esatto adempimento delle modalità di gestione del servizio secondo i livelli qualitativi stabiliti dal Capitolato tecnico prestazionale e dall’offerta tecnica del concessionario, la possibilità di comminare sanzioni nel caso di violazioni;
- c) la traslazione del rischio di gestione a carico del concessionario (c.d. “rischio operativo” nei termini previsti dall’art. 177 del D.Lgs. 36/2023) quale criterio preferenziale in caso di affidamento a terzi ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 201/2022;
- d) la modalità di gestione esternalizzata attraverso la concessione di servizi risulta maggiormente vantaggiosa rispetto alla gestione in economia, in quanto consente una maggiore flessibilità nell’acquisizione e utilizzo delle risorse anche umane e strumentali, nell’organizzazione e gestione del servizio.

La durata triennale della concessione è stata determinata in funzione dell'equilibrio economico-finanziario dell'operazione. Tale arco temporale si ritiene idoneo e adeguato a garantire la continuità del progetto pedagogico e una prestazione di qualità, permettendo al Concessionario una programmazione efficiente delle risorse umane.

Sotto il profilo economico, la durata di tre anni è congrua per consentire il recupero dei costi operativi e l'ammortamento delle spese di avvio (come piccoli adeguamenti, migliorie non remunerate o arredi), garantendo al contempo una remunerazione del capitale investito in linea con le attuali condizioni di mercato. Poiché non sono previsti investimenti infrastrutturali straordinari o interventi strutturali sull'immobile tali da richiedere periodi di ammortamento pluridecennali, la durata prescelta rispetta il principio di proporzionalità sancito dal Codice dei Contratti Pubblici, evitando di vincolare il mercato per un tempo superiore a quello strettamente necessario al rientro dall'investimento.

## **C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali**

La procedura di affidamento in oggetto garantisce il pieno rispetto della normativa eurounitaria e nazionale, conformandosi ai principi di concorrenza, imparzialità e trasparenza. In particolare, il ricorso a una procedura a evidenza pubblica ai sensi del **D.Lgs. 36/2023** assicura l'osservanza dei seguenti requisiti:

- Principio del risultato (Art. 1): l'affidamento persegue l’obiettivo di ottenere la massima qualità del servizio educativo al miglior rapporto costi-benefici per la comunità.
- Principio della fiducia (Art. 2): la procedura valorizza l'autonomia decisionale della stazione appaltante e la correttezza degli operatori economici, riducendo gli oneri burocratici inutili.
- Principio dell'accesso al mercato (Art. 3): la gara è strutturata per garantire la massima partecipazione, favorendo la concorrenza tra operatori qualificati e assicurando parità di trattamento.

- Rispetto delle clausole sociali e del CCNL (Art. 11): l'affidamento impone al concessionario l'applicazione del contratto collettivo di settore più rappresentativo, a tutela dei diritti dei lavoratori impiegati nel nido.
- Inoltre, la scelta della forma della concessione è coerente con il principio di auto-organizzazione amministrativa (Art. 7), avendo l'Ente motivato la convenienza di tale modello rispetto alla gestione diretta in termini di efficienza ed efficacia del servizio pubblico locale.

La procedura rispetta inoltre le prescrizioni del **D.Lgs. 201/2022**, con particolare riferimento agli artt. 14 e 15. In ossequio a tale normativa, la scelta del modello gestionale della concessione è supportata da una motivazione che evidenzia i **benefici per la collettività** in termini di:

- Qualità del servizio e tutela degli utenti: garantite da standard prestazionali definiti nel capitolato.
- Efficienza gestionale ed economicità: derivanti dalla capacità del concessionario di ottimizzare i costi operativi, sollevando l'Ente dai rischi di gestione diretta.
- Promozione degli investimenti: favorendo l'apporto di competenze e risorse da parte del partner privato.
- L'affidamento avviene nel rispetto del principio di trasparenza (Art. 15), assicurando che la forma di gestione scelta sia quella più idonea a soddisfare i bisogni della comunità locale, garantendo al contempo l'equilibrio economico-finanziario e la continuità del servizio pubblico.

## SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

### D.1 - Rilevanza economica dell'impianto

L'Amministrazione, attraverso lo strumento della concessione, persegue un'ottimale allocazione delle risorse pubbliche, superando la rigidità della gestione diretta in favore di un modello basato sul trasferimento del rischio operativo al concessionario. Tale scelta si fonda sui seguenti pilastri di sostenibilità

- **Valore stimato della concessione:** la rilevanza economica è definita dal fatturato totale che il concessionario genererà nell'arco dei tre anni. Questo valore è composto dalla somma delle rette versate dalle famiglie, dal contributo pubblico (Comune), ma tiene conto delle ulteriori opportunità quale il contributo della Regione per gli asili nido, e l'opportunità generata dai bonus nazionali nido che concorre ampiamente a sostenere i costi diretti delle famiglie in sussistenza di requisiti (INPS). Tale massa finanziaria rende l'affidamento appetibile per il mercato, garantendo la partecipazione di operatori qualificati.
- **Trasferimento del rischio di domanda:** Il Comune di Terni non garantisce la copertura finanziaria per i posti che dovessero eventualmente restare vuoti all'interno delle strutture "Peter Pan" e "Nido Aziendale". Il rischio legato al mancato riempimento dei posti autorizzati e alla conseguente riduzione delle entrate da rette ricade interamente sul concessionario, il quale deve assicurare l'equilibrio del PEF attraverso la propria capacità gestionale e attrattiva.
- **Invarianza del contributo per costi del personale:** il rischio di offerta comprende integralmente le eventuali variazioni dei costi di produzione. In particolare, non è previsto alcun adeguamento del contributo comunale a fronte di aumenti dei costi del personale (es. rinnovi del CCNL di settore o scatti di anzianità) che dovessero intervenire nel corso del triennio, fatti salvi esclusivamente i limiti inderogabili previsti dalla normativa vigente in materia di revisione prezzi. L'operatore economico, nel formulare l'offerta e il proprio PEF di

gara, dichiara di aver tenuto conto di tali contingenze, assumendone il relativo rischio finanziario.

- **Indirizzo delle risorse verso le fasce deboli:** L'Amministrazione concentra le proprie risorse prioritariamente nel garantire l'accessibilità al servizio per le famiglie in condizioni di svantaggio economico, attraverso il sistema delle rette agevolate basate sulle fasce ISEE comunali.
- **Efficienza operativa del privato:** L'efficienza gestionale del soggetto privato deve garantire la copertura dei costi restanti e la sostenibilità complessiva del servizio, assicurando al contempo il mantenimento degli elevati standard qualitativi richiesti dal progetto pedagogico comunale.
- **Sussistenza di vincoli funzionali:** la gestione è vincolata da precisi obblighi stabiliti nel Capitolato, che incidono sull'equilibrio economico:
  - Obblighi di manutenzione ordinaria degli spazi e delle attrezzature a carico del gestore.
  - Rispetto dei rapporti numerici educatore-bambino stabiliti dalla legge regionale (vincolo di costo del lavoro).
  - Vincoli tariffari: Il concessionario non può aumentare le rette, ma deve rispettare i massimali imposti dal Comune per garantire l'accessibilità universale al servizio.

## D.2 - Risultati attesi

L'affidamento tramite concessione mira a generare valore pubblico attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **Mantenimento e innalzamento della qualità pedagogica:** l'obiettivo non è solo la continuità, ma il miglioramento dei livelli di servizio attraverso l'aggiornamento costante dei progetti educativi. Il concessionario è chiamato a integrare l'offerta con attività innovative (es. laboratori di bilinguismo, psicomotricità, outdoor education) che spesso una gestione diretta fatica a implementare con la stessa velocità. La qualità è garantita dal sistema di monitoraggio comunale. L'innalzamento della qualità concorre a far emergere anche il bisogno sotteso di tali servizi, che deve concretizzarsi in domanda di servizi da parte dell'utenza potenziale.
- **Efficienza gestionale e specializzazione:** rispetto alla gestione diretta, il ricorso al mercato permette di avvalersi di operatori economici la cui *mission* principale è l'ambito educativo. Attraverso criteri di premialità in sede di gara, l'Ente selezionerà soggetti con comprovata esperienza nel settore socio-pedagogico, garantendo personale qualificato e una flessibilità organizzativa (es. sostituzioni rapide del personale assente) superiore a quella della Pubblica Amministrazione. Ciò assicura che il servizio risponda tempestivamente ai bisogni delle famiglie senza i vincoli burocratici del reclutamento pubblico.
- **Ottimizzazione della spesa e contenimento dei costi:** la concessione permette al Comune di stabilizzare il bilancio. La compartecipazione alle spese è limitata alla copertura degli obblighi di servizio pubblico (garanzia di posti per fasce deboli e contenimento delle rette). Il rischio operativo sui costi correnti (personale, mensa, materiali) è interamente a carico del gestore. In particolare resta in capo all'Ente solo la manutenzione straordinaria (strutturale), mentre la manutenzione ordinaria e l'adeguamento funzionale degli spazi spettano al concessionario, riducendo gli interventi diretti degli uffici tecnici comunali.
- **Soddisfazione dell'utenza e flessibilità:** ci si attende una analisi puntuale del target di riferimento, una maggiore capacità di ascolto del genitore, grazie anche eventualmente all'adozione di strumenti digitali di comunicazione e alla possibilità di rimodulare i tempi del

servizio (per i dipendenti comunali e lo smart working) con maggiore agilità rispetto ai regolamenti rigidi della gestione diretta.

### **Indicatori proposti di Performance (KPI) per il monitoraggio dei risultati**

Per verificare il raggiungimento dei risultati attesi, l'Amministrazione prevede di monitorare i seguenti indicatori:

**1) Tasso di occupazione dei posti (Efficacia):**

*Obiettivo:* rapporto tra posti offerti e bambini effettivamente iscritti.

*Target:* > 90% della capacità ricettiva autorizzata (39 posti totali tra i due nidi).

**2) Indice di soddisfazione dell'utenza (Qualità):**

*Obiettivo:* punteggio medio ottenuto dai questionari annuali di *customer satisfaction* somministrati ai genitori.

*Target:* Valore  $\geq 4$  su una scala da 1 a 5.

**3) Continuità e stabilità del personale (Qualità/Efficienza):**

*Obiettivo:* percentuale di rotazione (*turnover*) del personale educativo nel corso dell'anno scolastico.

*Target:* < 15% (per garantire il legame affettivo e la continuità pedagogica con i bambini).

**4) Flessibilità per il Target Aziendale (Efficacia specifica):**

*Obiettivo:* numero di ore di apertura extra-standard effettivamente garantite nei giorni di rientro pomeridiano (martedì/venerdì) per i dipendenti comunali.

*Target:* 100% delle richieste dei dipendenti aventi diritto soddisfatte entro i margini di orario stabiliti.

**5) Efficienza nella riscossione (Sostenibilità):**

*Obiettivo:* percentuale di morosità sulle rette recuperata dal concessionario entro 90 giorni dalla scadenza.

*Target:* > 85% (per garantire l'equilibrio del PEF senza interventi straordinari dell'Ente).

### **D.3 - Comparazione con opzioni alternative**

Come già sopra evidenziato, la scelta della procedura a evidenza pubblica per l'affidamento in concessione risulta la più vantaggiosa a seguito di una comparazione con i modelli gestionali alternativi:

1. Inapplicabilità della gestione diretta in economia: l'analisi evidenzia come tale opzione sia non sostenibile per l'Ente sotto due profili:
  - Profilo organizzativo: la carenza di personale qualificato (educatori, pedagogisti se e in quanto disponibili e/o con esperienza di settore come coordinatore pedagogico di struttura) nell'organico comunale e i vincoli assunzionali vigenti impediscono la creazione di un team interno dedicato. La gestione diretta richiederebbe inoltre un carico burocratico eccessivo per la gestione di sostituzioni, acquisti e mense.
  - Profilo finanziario: il Comune dovrebbe farsi carico dell'intero rischio operativo e di tutti i costi di manutenzione ordinaria e programmata degli impianti. Nella concessione, invece, tali oneri sono trasferiti al gestore, garantendo l'efficienza degli impianti a costo zero per l'Ente.
2. Inefficienza dell'affidamento in house: l'affidamento a una società interamente partecipata non appare perseguibile per l'assenza, nel perimetro delle società controllate dall'Ente, di

soggetti dotati delle specifiche competenze tecnico-pedagogiche necessarie. La creazione di una nuova società *in house* risulterebbe antieconomica e contraria ai principi di razionalizzazione delle partecipate pubbliche.

3. Scarsa appetibilità della società mista: la costituzione di una società mista (pubblico-privato) richiederebbe tempi lunghi di attivazione e una complessità di governance non giustificata dall'entità del servizio. Rispetto alla concessione, la società mista lascerebbe in capo al Comune una quota di rischio d'impresa e oneri gestionali che la concessione invece trasferisce interamente al mercato.

Conclusione della comparazione: il ricorso al mercato tramite **concessione** si conferma lo strumento più idoneo poiché:

- garantisce il trasferimento del rischio operativo a un soggetto specializzato.
- assicura il confronto competitivo tra più operatori, permettendo all'Ente di selezionare l'offerta qualitativamente migliore.
- consente di mantenere in capo al Comune solo funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, liberandolo dalla gestione operativa dei costi variabili e della manutenzione.

#### **D.4 - Esperienza della gestione precedente**

Non esiste una gestione precedente in concessione.

#### **D.5 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

La durata triennale del contratto è stata stimata quale durata minima necessaria per garantire stabilità gestionale al concessionario, per poter pianificare le proprie attività e conseguire gli obiettivi contrattuali, assicurando un servizio di qualità per la comunità cittadina.

Non sono previsti ulteriori investimenti sostanziali da porre a carico del concessionario, come sopra già indicato. La manutenzione straordinaria resta in capo all'Ente proprietario.

### **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

#### **E.1 - Piano economico-finanziario**

L'analisi economico-finanziaria di massima della concessione valuta le potenzialità in termini sia di convenienza economica sia di sostenibilità finanziaria per il Concessionario.

Il piano economico-finanziario stimato con riferimento alla gestione in oggetto proietta costi e ricavi per l'intero periodo di affidamento triennale. Il valore stimato della concessione per il periodo di vigenza triennale, calcolato ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. 36/2023 quale fatturato totale stimato del concessionario, ammonta complessivamente a **€ 1.525.426,59**. Tale importo risulta dalla sommatoria calcolata sulla base del fatturato totale stimato del concessionario, comprensivo dei ricavi da utenza, del corrispettivo versato dall'Ente (calcolato per la copertura integrale dei costi operativi, incluse le utenze i cui oneri sono interamente a carico del gestore previa volta) non superiore a **€ 156.050,78 (importo onnicomprensivo fuori campo IVA)** al netto del ribasso d'asta e del valore dei benefici in natura (uso gratuito immobili).

Il concessionario avrà l'obbligo di presentare report periodici per monitorare la situazione finanziaria e assicurare la trasparenza nella gestione.

In particolare ogni anno dovrà trasmettere all'Amministrazione comunale il rendiconto economico-finanziario approvato.

Il quadro economico è stimato sia con riferimento ai costi sostenibili che ai ricavi conseguibili, ed è redatto tenendo conto delle modalità gestionali attuali e del potenziale flusso di attività (apertura

della gestione tipica per dieci mesi l'anno con possibilità di organizzare attività estive) prendendo unicamente in considerazione costi e ricavi attinenti alla gestione.

Per quel che concerne gli addetti alla gestione (**costo del personale**), la stima degli oneri della manodopera è stata valutata in un **costo complessivo del personale nel triennio pari a € 1.038.612,00**. Tale importo è stato calcolato sulla base dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL Cooperative Sociali) e garantisce la piena applicazione della clausola sociale e la tutela dei livelli occupazionali.

L'incidenza del costo del personale sul valore totale della concessione (**pari al 90% circa del fatturato stimato**) conferma l'elevata intensità di manodopera del servizio e giustifica la struttura del Piano Economico Finanziario, garantendo l'erogazione di una prestazione conforme agli standard qualitativi e ai rapporti numerici operatore/bambino prescritti dalla normativa della Regione Umbria:

<b>Struttura</b>	<b>Costo Personale Annuo (da PEF)</b>	<b>Note</b>
<b>Nido Peter Pan)</b>	<b>Euro 194.360,40</b>	(Incluse 4 educatrici, n. 2 operatori servizi generali, n.1 personale di cucina e quota coordinatore)
<b>Nido Aziendale</b>	<b>Euro 151.843,60</b>	(Incluse 2 educatrici FT, 2 PT, n. 2 operatori servizi generali, n.1 personale di cucina e quota coordinatore)
<b>TOTALE ANNUO</b>	<b>Euro 346.204,00</b>	

Tiene altresì conto di valutazioni prospettiche basate sulle caratteristiche e potenzialità di sfruttamento delle strutture.

Sarà a carico del gestore l'ottimizzazione delle attività ordinarie, nonché l'attivazione di attività secondarie e accessorie, anche ulteriori rispetto a quelle già svolte, per poter garantire alla gestione ordinaria dei surplus di bilancio.

## **E.2 - Monitoraggio**

Il monitoraggio periodico assicurerà il corretto adempimento degli obblighi contrattuali anche con riferimento alla proposta contenuta nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.

Saranno istituiti meccanismi di controllo e valutazione per garantire il rispetto degli standard di qualità ed efficienza del servizio.

## **CONCLUSIONI**

Analizzando le considerazioni e i dati facenti parte del PEF, si dà atto della rilevanza economica della gestione in oggetto.

L'analisi economico-finanziaria di massima della concessione effettuata valuta le potenzialità in termini sia di convenienza economica che di sostenibilità finanziaria per il Concessionario.

Il valore della concessione, di durata triennale, è pari ai ricavi diretti e indiretti complessivi stimati in euro € **1.525.426,59**;

Tale stima tiene conto anche dei potenziali ulteriori elementi da considerare qualora il concessionario utilizzasse la struttura per la gestione di altri utilizzi e/o eventi, lo svolgimento di attività collaterali e accessorie. La procedura a evidenza pubblica permette di selezionare il miglior offerente, assicurando al contempo la sostenibilità economica e l'ottimizzazione delle risorse pubbliche; il livello effettivo di contribuzione dell'ente, definito in base alle risultanze del piano economico finanziario stimato, sarà il risultato degli esiti di gara.

La concessione permetterà di coprire i costi di gestione e il mantenimento in efficienza della struttura, offrendo un servizio di qualità alla comunità cittadina.

## PIANO ECONOMICO FINANZIARIO STIMATO

### Parametri per il conteggio del valore della concessione

Valore totale della concessione (3 anni): € 1.525.426,59

### Stima sui Costi Operativi Annuali (OPEX)

Il totale dei costi operativi **annui** per l'intera concessione (lotto unico) ammonta a:

**Costo del personale (totale): € 346.204,00**

**Spese di funzionamento (Peter Pan + Aziendale): € 40.860,78**

**TOTALE COSTI OPERATIVI ANNUI: € 387.064,78**

### Risultato Operativo Annuale (EBIT)

Considerando che il totale dei ricavi (Rette + extra + contributo Comune) pareggia i costi operativi per garantire l'equilibrio del PEF:

EBIT: € 12.421,94 (calcolato come margine operativo di circa il 3% sui ricavi totali).

### Sintesi e analisi - Conclusioni sull'equilibrio economico

*Sostenibilità:* il risultato operativo positivo di € 12.421,94/anno dimostra che l'attività è economicamente sostenibile. La gestione è in grado di generare ricavi sufficienti a coprire i costi di gestione e a mantenere in efficienza le strutture.

*Margine di rischio:* il margine di € 12.421,94/anno rappresenta la remunerazione del capitale proprio e copre il rischio operativo assunto dal concessionario (rischio domanda e rischio offerta), garantendo l'appetibilità della gara per il mercato.

<b>VARIAZIONE DI BILANCIO AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE N. 2 ASILI NIDO "PETER PAN" E "ASILO AZIENDALE n. 55 del 28/04/2026</b>
--

**USCITE ANNO: 2026**

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza	
<b>Missione 12</b> <b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> <b>Programma 11 - Interventi per asili nido</b> <b>TITOLO 1</b> <b>Spese correnti</b> <i>Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi</i>									
12111.03.107421131	2026	0,00	156.088,37	0,00	-114.674,48	41.413,89	1.481,50	39.932,39	
		0,00	156.088,37	0,00	-114.674,48	41.413,89			
<i>Totale Capitoli Variati su Macroaggregato 3</i>			<i>CP</i>	<i>0,00</i>	<i>156.088,37</i>	<i>0,00</i>	<i>-114.674,48</i>	<i>41.413,89</i>	<i>1.481,50</i>
			<i>CS</i>	<i>0,00</i>	<i>156.088,37</i>	<i>0,00</i>	<i>-114.674,48</i>	<i>41.413,89</i>	
<i>Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti</i>									
12111.04.110241131	2026	0,00	0,00	114.674,48	0,00	114.674,48	0,00	114.674,48	
		0,00	0,00	114.674,48	0,00	114.674,48			
<i>Totale Capitoli Variati su Macroaggregato 4</i>			<i>CP</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>114.674,48</i>	<i>0,00</i>	<i>114.674,48</i>	<i>0,00</i>
			<i>CS</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>114.674,48</i>	<i>0,00</i>	<i>114.674,48</i>	
<b>Totale Capitoli Variati su Titolo 1</b>			<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	<b>1.481,50</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	
<b>Totale Capitoli Variati su Programma 11</b>			<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	<b>1.481,50</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	
<b>Totale Capitoli Variati su Missione 12</b>			<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	<b>1.481,50</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	
<b>Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2026</b>			<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	<b>1.481,50</b>
				<b>SALDO COMPETENZA</b>		<b>0,00</b>			
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>156.088,37</b>	<b>114.674,48</b>	<b>-114.674,48</b>	<b>156.088,37</b>	
				<b>SALDO CASSA</b>		<b>0,00</b>			

## USCITE ANNO: 2027

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza		
<b>Missione 4</b> <b>Istruzione e diritto allo studio</b> <b>Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione</b> <b>TITOLO 1</b> <b>Spese correnti</b> <b>Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi</b>										
04061.03.007630590	2027	CP	500.000,00	0,00	0,00	-120.139,73	379.860,27	325.496,18	54.364,09	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		<i>Totale Capitoli Variati su Macroaggregato 3</i>	<i>CP</i>	<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-120.139,73</i>	<i>379.860,27</i>	<i>325.496,18</i>	<i>54.364,09</i>
			<i>CS</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Titolo 1</b>	<b>CP</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-120.139,73</b>	<b>379.860,27</b>	<b>325.496,18</b>	<b>54.364,09</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Programma 6</b>	<b>CP</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-120.139,73</b>	<b>379.860,27</b>	<b>325.496,18</b>	<b>54.364,09</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Missione 4</b>	<b>CP</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-120.139,73</b>	<b>379.860,27</b>	<b>325.496,18</b>	<b>54.364,09</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>Missione 12</b> <b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> <b>Programma 11 - Interventi per asili nido</b> <b>TITOLO 1</b> <b>Spese correnti</b> <b>Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti</b>										
12111.04.010291131	2027	CP	0,00	0,00	120.139,73	0,00	120.139,73	0,00	120.139,73	
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
		<i>Totale Capitoli Variati su Macroaggregato 4</i>	<i>CP</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>120.139,73</i>	<i>0,00</i>	<i>120.139,73</i>	<i>0,00</i>	<i>120.139,73</i>
			<i>CS</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Titolo 1</b>	<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Programma 11</b>	<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Missione 12</b>	<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>	<b>0,00</b>	<b>120.139,73</b>
			<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2027</b>		CP	500.000,00	0,00	<b>120.139,73</b>	<b>-120.139,73</b>	500.000,00	325.496,18	174.503,82	
			<b>SALDO COMPETENZA</b>		<b>0,00</b>					
		CS	0,00	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00			
			<b>SALDO CASSA</b>		<b>0,00</b>					

USCITE ANNO: 2028

Classificazione	Anno competenza		Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza		
<p><b>Missione 4</b>  <b>Istruzione e diritto allo studio</b>  <b>Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione</b>  <b>TITOLO 1</b>  <b>Spese correnti</b>  <b>Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi</b></p>											
04061.03.007630590	2028	CP	500.000,00	0,00	0,00	-143.313,10	356.686,90	336.686,90	20.000,00		
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
		<i>Totale Capitoli Variati su Macroaggregato 3</i>		<i>CP</i>	<i>500.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-143.313,10</i>	<i>356.686,90</i>	<i>336.686,90</i>	<i>20.000,00</i>
				<i>CS</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Titolo 1</b>		<b>CP</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-143.313,10</b>	<b>356.686,90</b>	<b>336.686,90</b>	<b>20.000,00</b>
				<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Programma 6</b>		<b>CP</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-143.313,10</b>	<b>356.686,90</b>	<b>336.686,90</b>	<b>20.000,00</b>
				<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Missione 4</b>		<b>CP</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-143.313,10</b>	<b>356.686,90</b>	<b>336.686,90</b>	<b>20.000,00</b>
				<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<p><b>Missione 12</b>  <b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>  <b>Programma 11 - Interventi per asili nido</b>  <b>TITOLO 1</b>  <b>Spese correnti</b>  <b>Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti</b></p>											
12111.04.010291131	2028	CP	0,00	0,00	143.313,10	0,00	143.313,10	0,00	143.313,10		
		CS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
		<i>Totale Capitoli Variati su Macroaggregato 4</i>		<i>CP</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>143.313,10</i>	<i>0,00</i>	<i>143.313,10</i>	<i>0,00</i>	<i>143.313,10</i>
				<i>CS</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Titolo 1</b>		<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>
				<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Programma 11</b>		<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>
				<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
		<b>Totale Capitoli Variati su Missione 12</b>		<b>CP</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>	<b>0,00</b>	<b>143.313,10</b>
				<b>CS</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2028</b>			CP	500.000,00	0,00	<b>143.313,10</b>	<b>-143.313,10</b>	500.000,00	336.686,90	163.313,10	
					<b>SALDO COMPETENZA</b>		<b>0,00</b>				
				CS	0,00	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00		
					<b>SALDO CASSA</b>		<b>0,00</b>				

**COMUNE DI TERNI****Collegio dei Revisori dei Conti**

Verbale n. 26 del 8 maggio 2026

**PARERE SULLA VARIAZIONE n. 132 del 27.04.2026 AL BILANCIO DI  
PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028  
AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI N. 2 ASILI NIDO  
COMUNALI DENOMINATI "PETER PAN" E "ASILO AZIENDALE",  
REALIZZATI/RISTRUTTURATI CON FONDI PNRR E PIANO PERIFERIE–  
APPROVAZIONE. VARIAZIONE AL D.U.P. 2026/2028 E VARIAZIONE AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ESERCIZI 2026 - 2027 – 2028 E  
SUCCESSIVI. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI  
ACQUISTO BENI E SERVIZI 2026-2028  
(AI SENSI DELL'ART. 175 c. 2 DEL D. LGS 267/2000)**

L'Organo di revisione nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 09/02/2026, per il triennio in corso 2026-2028, è riunito in data odierna, alle ore 15.55, in modalità telematica alla presenza del presidente, dott. Remigio Venanzi, nonché dei due componenti, dott.ssa Lorella Capezzali e dott. Simone F. Cociani, per rilasciare il presente parere;

**visti:**

- l'art. 175 commi 1, 2 e 3 D. Lgs. 267/2000;
- il parere di regolarità tecnico-amministrativa rilasciato in data 28/04/2026 Dirigente della Direzione Istruzione– Politiche Giovanili, Dott. Francesco Saverio Vista;
- il parere di regolarità contabile rilasciato in data 28/04/2026 dalla Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie – Governo Societario Dott.ssa Grazia Marcucci;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 27/04/2026;

**richiamate le delibere**

- D.C.C. 240/2025 di aggiornamento al DUP;

<b>E</b>
COMUNE DI TERNI <b>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE</b> Protocollo N.0072554/2026 del 12/05/2026 Firmatario: Lorella Capezzali, SIMONE FRANCESCO COCIANI, Remigio Venanzi



- D.C.C. 241/2025 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- D.G.C. 3/2026 di approvazione del P.E.G. 2026-2028;
- D.G.C. 27/2026 di approvazione dei dati di preconsuntivo 2025;
- D.G.M. 31/2026 di approvazione del P.I.A.O. 2026-2028
- D.C.C. n. 88 del 23/04/2026 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2025

### Preso atto

Della proposta di delibera consiliare che narra quanto segue:

- *“che il Comune di Terni esercita le funzioni amministrative in materia di servizi educativi per la prima infanzia ai sensi degli artt. 3 e 13 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);*
- *che ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 201/2022 e in coerenza con i principi di cui al D. Lgs. 65/2017 i servizi educativi per la prima infanzia costituiscono servizi di interesse generale con finalità educative e sociali, inseriti nel sistema integrato 0-6 anni, che devono essere prestati in modo ininterrotto a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio;*
- *che il nido d’infanzia, oltre ad essere un servizio educativo, sociale e di interesse pubblico, concorre al raggiungimento di obiettivi socialmente qualificanti per la comunità.”*
- *che il Comune sta ultimando interventi di ristrutturazione/riqualificazione ai nidi d’infanzia comunali,*
  - *“Peter Pan” via Fratelli Rosselli*
  - *“Asilo aziendale” via Cadore*
- *che la struttura di via Cadore (Nido Aziendale) è oggetto di intervento finanziato nell'ambito del PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU;*
- *che i suddetti fondi PNRR, unitamente a quelli derivanti dal "Piano Nazionale per la Riqualificazione Sociale e Culturale delle Aree Urbane Degradate" (Piano Periferie) per il nido Peter Pan, impongono:*
  - *il rispetto rigoroso dei target e delle milestone temporali fissate nei relativi accordi di concessione;*
  - *la garanzia della piena funzionalità e dell’effettiva messa in esercizio delle strutture, finalizzate all’incremento dei posti nido disponibili sul territorio comunale;*
  - *l’assunzione dell’obbligo di mantenimento della destinazione d’uso per il periodo minimo previsto dalla normativa di finanziamento;*
  - *che l’attivazione tempestiva della gestione è condizione necessaria per il raggiungimento dei target di servizio programmati, assicurando così la corretta chiusura dell’iter amministrativo legato ai finanziamenti; tale adempimento risulta fondamentale per*



garantire la piena stabilità delle risorse assegnate all'Ente e per evitare che ritardi operativi possano interferire con i vincoli di rendicontazione, preservando l'integrità del patrimonio finanziario comunale e il valore sociale dell'opera realizzata;

#### Tenuto conto che

- che la proposta adegua gli stanziamenti, per cassa e per competenza, come segue:

#### anno 2026

SPESA		Importo -	Importo +
<b>CAP/C.C. 10742/1131</b> <i>“utilizzo avanzo vincolato per prestazioni di servizi - int. 03 - asili nido”;</i> <b>P. Fin. U.1.03.02.99.000</b>	CO	114.674,48 €	
	CA	114.674,48 €	
<b>CAP/C.C. 11024/1131</b> <i>“Utilizzo Avanzo vincolato contributi fondi ministeriali – gestione nidi d'infanzia”;</i> <b>P. Fin. U.1.04.03.99.999</b>	CO		114.674,48 €
	CA		114.674,48 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	114.674,48 €	114.674,48 €
	CA	114.674,48 €	114.674,48 €

#### anno 2027

SPESA		Importo -	Importo +
<b>CAP/C.C. 763/590</b> <i>“servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi”;</i> <b>P. Fin. U.1.03.02.15.006</b>	CO	120.139,73 €	
	CA	120.139,73 €	
<b>CAP/C.C. 1029/1131</b> <i>“Trasferimenti gestione nidi d'infanzia”;</i> <b>P. Fin. U.1.04.03.99.999</b>	CO		120.139,73 €
	CA		120.139,73 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	120.139,73 €	120.139,73 €
	CA	120.139,73 €	120.139,73 €

#### anno 2028



SPESA		Importo -	Importo +
<b>CAP/C.C. 763/590 "servizio mensa scuole a tempo prolungato - refezione scolastica ed altri servizi"; P. Fin. U.1.03.02.15.006</b>	CO	143.313,10 €	
	CA	143.313,10 €	
<b>CAP/C.C. 1029/1131 "Trasferimenti gestione nidi d'infanzia"; P. Fin. U.1.04.03.99.999</b>	CO		143.313,10 €
	CA		143.313,10 €
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	CO	<b>143.313,10 €</b>	<b>143.313,10 €</b>
	CA	<b>143.313,10 €</b>	<b>143.313,10 €</b>

### Rilevato

- che con la variazione proposta, ai sensi dell'art. 175, del D. Lgs. 267/2000, viene rispettato il pareggio finanziario e permangono gli equilibri generali di bilancio, trovando la spesa copertura come sopra evidenziato;
- che a seguito delle variazioni viene rispettato il dettato di cui all'art. 162, comma 6, e quello dell'art. 175 del D. Lgs. N. 267/2000;

Tutto ciò premesso, visto, esaminato e rilevato l'Organo di revisione

### ***esprime parere favorevole***

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 27 aprile 2026, concernente l'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI N. 2 ASILI NIDO COMUNALI DENOMINATI "PETER PAN" E "ASILO AZIENDALE", REALIZZATI/RISTRUTTURATI CON FONDI PNRR E PIANO PERIFERIE- APPROVAZIONE. VARIAZIONE AL D.U.P. 2026/2028 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 ESERCIZI 2026 - 2027 - 2028 E SUCCESSIVI e AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTO BENI E SERVIZI 2026-2028.

Alle ore 16.35 la seduta è tolta previa redazione, lettura e successiva sottoscrizione in digitale del presente verbale

Il Collegio dei Revisori (firmato digitalmente)

Dott. Remigio Venanzi

Prof. Simone Francesco

Dott.ssa Lorella Capezzali

Cociani